



RASSEGNA NORMATIVA

RASSEGNA PERIODICA DI LEGISLAZIONE*

Luglio – Agosto 2005

□ Comunicato n. 80/2005

Decreto-Legge 30 giugno 2005, n. 115

“Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione”.
(pubblicato sulla G.U. n. 151 del 1-7-2005)

[\(si veda approfondimento\)](#)

□ Comunicato n. 81/2005

Legge 17 agosto 2005, n. 168

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 115/2005, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione..”.
(pubblicata sulla G.U. n. 194 del 22-8-2005)

[\(si veda approfondimento\)](#)

□ Comunicato n. 82/2005

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici

“Prime indicazioni applicative sulle disposizioni introdotte dal decreto-legge 14 marzo 2005 n. 35, convertito nella legge 14 maggio 2005 n. 80, recante misure urgenti nell’ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale”.

(pubblicata sulla G.U. n. 151 del 1-7-2005)

□ Comunicato n. 83/2005

Decreto legislativo 20 giugno 2005, n. 122

“Disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquisti di immobili da costruire, a norma della legge 2 agosto 2004, n. 210”

(pubblicato sulla G.U. n. 155 del 6-7-2005)

□ Comunicato n. 84/2005

Ministero per i beni e le attività culturali – Circolare del 16 maggio 2005

“Disposizioni relative al deposito delle opere protette, ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633”.

(pubblicata sulla G.U. n. 150 del 30-06-2005)



□ Comunicato n. 85/2005

Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 8 luglio 2005

"Superamento della Tesoreria Unica – Sperimentazione per gli enti che aderiscono al Siope dal 1° settembre 2005".

(pubblicato sulla G.U. n. 165 del 18.07.2005)

□ Comunicato n. 86/2005

Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione – Circolare del 4 luglio 2005

"Articolo 8 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39: richieste di parere al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione sugli schemi dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi relativi a sistemi informativi automatizzati".

(pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12.07.2005)

□ Comunicato n. 87/2005

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca –Decreto del 23 febbraio 2005

"Modifiche agli importi relativi agli articoli 7 e 20 del decreto ministeriale 5 agosto 2004 (programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006), in relazione alla rideterminazione degli importi complessivi, per gli anni 2005 e 2006, disposta con la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005)".

(pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12.07.2005)

□ Comunicato n. 88/2005

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2005

"Autorizzazione alla Scuola superiore della pubblica amministrazione ad indire un corso-concorso di formazione ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 2004, n. 272"

(pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12-7-2005)

(si veda approfondimento)

□ Comunicato n. 89/2005

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2005

"Condizioni agevolate per l'acquisto di un personal computer per i dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 1, comma 208, della legge n. 311/2004"

(pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8-8-2005)

□ Comunicato n. 90/2005

Garante per la protezione dei dati personali – Provvedimento del 30 giugno 2005

"Trattamento dei dati sensibili nella pubblica amministrazione)".

(pubblicato sulla G.U. n. 170 del 23.07.2005)

□ Comunicato n. 91/2005

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici - Determinazione n. 5/2005

"Frazionamento ed accorpamento di appalti di lavori pubblici".

(pubblicata sulla G.U. n. 173 del 27-7-2005)



- Comunicato n. 92/2005

Ministero dell'economia e delle finanze -Circolare del 28 giugno 2005

"Legge 30 dicembre 2004 n. 311, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005). Circolare esplicativa."

(pubblicato sulla G.U. n. 154 del 5.07.2005)

- Comunicato n. 93/2005

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2005

"Costituzione del Comitato di garanti in via transitoria, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 5-bis del d.l. n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005" [Responsabilità dirigenziale].

(pubblicato sulla G.U. n. 157 dell'8-7-2005)

- Comunicato n. 94/2005

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca –Decreto del 12 luglio 2005

"Proroga dei termini per la presentazione della documentazione relativa agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari".

(pubblicato sulla G.U. n. 168 del 21.07.2005)

- Comunicato n. 95/2005

Decreto-Legge 27 luglio 2005, n. 144

"Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale".

(pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27.07.2005)

(si veda approfondimento)

- Comunicato n. 96/2005

Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici - Determinazione n. 6/2005

"Aggiudicazione di appalti di lavori pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria: possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di valutare l'anomalia dell'offerta e di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

(pubblicata sulla G.U. n. 173 del 27-7-2005)

- Comunicato n. 97/2005

Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 8 luglio 2005

"Individuazione degli enti beneficiari degli ulteriori contributi statali, previsti per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 dall'art. 2-bis del d.l. n. 7/2005, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, nonché le relative modalità di erogazione".

(pubblicato sulla G.U. n. 159 dell'11.07.2005)

- Comunicato n. 98/2005

Legge 31 luglio 2005, n. 156

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 106/2005, recante disposizioni urgenti in materia di entrate".

(pubblicata sulla G.U. n. 184 del 9-8-2005)

(si veda approfondimento)



APPROFONDIMENTI

Decreto legge 30 giugno 2005, n. 115

"Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione".

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 151 del 1° luglio 2005 il decreto legge n. 115/2005, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione

Tra le novità introdotte dal decreto in esame si coglie il disposto di cui all'articolo 12, comma 2, a tenore del quale *"Il personale che svolge **servizio civile sostitutivo**, può chiedere, con apposita domanda, **di cessare anticipatamente dal servizio** a decorrere dal 1° luglio 2005".*

I soggetti interessati, quindi, dovranno presentare, anche **all'ente di servizio**, apposita domanda di cessazione anticipata.

Gli enti di servizio (**e dunque anche gli Atenei interessati**) sono tenuti ad informare della possibilità di godere del beneficio relativo al decreto legge in esame tutti i soggetti (compresi gli assenti a vario titolo) che svolgono servizio civile sostitutivo presso le loro sedi.

Legge n. 168/2005

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 115/2005, recante Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione.."

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 194 del 22 agosto 2005 la legge n. 168/2005, recante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 giugno 2005, n. 115.

La legge in argomento, caratterizzata da elevata eterogeneità, introduce nel nostro sistema normativo una pluralità di norme riguardanti, tra l'altro, **il settore dell'Università e del pubblico impiego**.

Ecco, in dettaglio, le novità di maggior rilievo:

□ **Interventi urgenti per università**

L'art. 1 bis dispone che *"per gli anni 2005 e 2006, nel limite annuo massimo di spesa di 500.000 euro, **possono essere prorogate le assunzioni autorizzate** con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 24 gennaio 2005, ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 3 agosto 2004, n. 220, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 2004, n. 257. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311".*



Dopo l'articolo 2, la legge in esame inserisce l'art. 2-bis (**Strumenti didattici innovativi nelle università**), il cui contenuto è del seguente tenore "Allo scopo di fornire alle università strumenti didattici innovativi fondati su reti di connettività senza fili nonché di favorire l'acquisto da parte degli studenti di personal computer idonei a connettersi alle predette reti, sono stanziati:

a) la somma di 2,5 milioni di euro nell'anno 2005, destinata al cofinanziamento di progetti per la realizzazione di reti di connettività senza fili nelle università;

b) la somma di 10 milioni di euro nell'anno 2005, destinata all'erogazione di un contributo di 200 euro per l'acquisto di personal computer da parte degli studenti che usufruiscono delle esenzioni dalle tasse e dai contributi universitari;

c) la somma di 2,5 milioni di euro nell'anno 2005, destinata alla costituzione di un fondo di garanzia per la copertura dei rischi sui prestiti erogati da istituti di credito agli studenti universitari che intendono acquistare un personal computer".

□ **Incarichi dirigenziali**

L'art 14-sexies dispone che "all'articolo 19, comma 6, terzo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo le parole: "anche presso amministrazioni statali," sono inserite le seguenti: "**ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi**".

L'articolo in esame attua una mini-riforma della dirigenza, prevedendo diverse innovazioni in materia di incarichi dirigenziali.

In particolare, il primo comma modifica le disposizioni di cui all'art. 19 del decreto legislativo 165/01: **il legislatore infatti, con l'intervento in parola, ha integrato il comma 6 dell'art. 19, chiarendo così che gli incarichi di funzioni dirigenziali possono essere conferiti anche a funzionari appartenenti ai ruoli delle amministrazioni statali che conferiscono gli incarichi.**

Il legislatore, dunque, legittima la possibilità per le amministrazioni statali di conferire incarichi dirigenziali a dipendenti (collocandoli in aspettativa), ancorché si tratti di funzionari appartenenti alla medesima amministrazione conferente l'incarico.

L'articolo in esame nasce dalla sentita necessità di chiarire l'ambito di applicazione dell'articolo 19, comma 6, del d. lgs. 165/2001, il quale aveva dato luogo ad alcune difficoltà interpretative in ordine alla possibilità di conferire i predetti incarichi, oltre che a soggetti esterni, anche a soggetti interni all'amministrazione.

La previsione della possibilità di conferire incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, infatti, aveva dato luogo, quasi immediatamente, a problemi in ordine alla sua corretta applicazione.

Da parte sua, la giurisprudenza, in merito alla criticità sopra evidenziata, aveva sempre dato risposte oscillanti.

In relazione alla legittimità del conferimento degli incarichi ai propri dipendenti, infatti, **la giurisprudenza, da una parte, ha negato che tale incarico potesse essere conferito ad un dipendente della medesima amministrazione sprovvisto di tale qualifica (Consiglio**



di Stato n. 514/2003; Corte dei Conti n. 3/2003), dall'altra, la stessa giurisprudenza ha ammesso tale possibilità (Corte dei Conti n. 7/2001).

In dettaglio, il Consiglio di Stato, con interpretazione restrittiva, ha affermato che *"una corretta lettura dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. 165/01...inducono a ritenere che la previsione consente l'affidamento degli incarichi dirigenziali... solo a soggetti esterni all'amministrazione, e non anche a soggetti interni"*.

Ciò al fine *"di dotare la pubblica amministrazione di una dirigenza che sia in parte costituita da dipendenti di ruolo e in parte costituita da soggetti esterni al ruolo"... La riserva agli esterni.. ha una duplice ratio: utilizzare professionalità ed esperienze esterne all'ente e impedire che attraverso l'accesso di interni alla dirigenza per il tramite dell'art. 19, comma 6, venga elusa la disciplina generale che vuole, per l'accesso alla dirigenza, il rispetto del pubblico concorso, ovvero la maturazione di una determinata anzianità nei ruoli dell'ente, dando luogo a promozioni di fatto"*.

Secondo il ragionamento del Consiglio di Stato, dunque, **lo scopo dell'art. 19, comma 6, del d. lgs. 165/2001 è quello di arricchire, attraverso un limitato apporto esterno, la pubblica amministrazione con il conferimento di incarichi dirigenziali ad estranei al ruolo unico in possesso di eccellenza professionale e culturale.**

La deliberazione n. 7/2001 della Corte dei Conti, invece, intervenendo sulla questione in esame, ha disposto che *" appare coerente con il sistema includere tra i beneficiari della norma i funzionari delle pubbliche amministrazioni, ivi compresi quelli interni all'amministrazione che conferisce l'incarico ...L'inclusione dei funzionari dello Stato, nell'ambito dei destinatari delle disposizioni contenute nell'art. 19, comma 6, trova fondamento in argomentazioni di ordine testuale e sistematico, ... sembra più coerente con le esigenze di buona amministrazione...e corrisponde ai principi di migliore utilizzazione del personale, di economicità e di trasparenza dell'organizzazione amministrativa"*.

L'ambiguità della previsione di cui all'art. 19 e la contraddittorietà della giurisprudenza citata (che interpretava l'articolo 19, comma 6, in modo ora restrittivo ora estensivo) hanno reso necessario l'intervento del legislatore, il quale interviene ora, con la norma in esame, **per affermare definitivamente la legittimità del conferimento degli incarichi dirigenziali da parte delle amministrazioni statali a propri dipendenti.**

L'altra innovazione introdotta dalla norma in parola, invece, modifica le disposizioni dettate dal decreto legislativo 165/01 in materia di ruoli dirigenziali, **mediante la parziale sostituzione dell'articolo 23, comma 1, il cui testo aggiornato ora prevede la riduzione a tre anni (prima era cinque) del termine per il passaggio dalla seconda alla prima fascia dirigenziale.**

Infatti, all'articolo 23 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comma 1, terzo periodo, le parole: **"cinque anni" sono sostituite dalle seguenti: "tre anni"**.

I dirigenti di seconda fascia, quindi, potranno transitare direttamente nella prima, **non dopo 5 anni di servizio, ma solo dopo tre anni.**



Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2005

“Autorizzazione alla Scuola superiore della pubblica amministrazione ad indire un corso-concorso di formazione ai sensi dell’art. 28 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, e dell’art. 2, comma 2, del d.p.r. n. 272/2004”

E’ stata pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2005 il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2005, recante disposizioni inerenti **la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione.**

In particolare, il decreto in argomento autorizza la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione **ad indire il corso-concorso di formazione.**

Come si ricorderà, il d.p.r. n. 272/2004 *“Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente”* completava la disciplina introdotta dall’articolo 28 del d. lgs. 165/2001 **in materia di accesso alla dirigenza pubblica**, specificando le procedure e le varie fasi delle due tipologie di concorso previste dal testo unico: il concorso per esami, bandito dalle singole amministrazioni, e il corso-concorso, indetto dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Per il conferimento della qualifica di dirigente nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici, veniva adottata la formula del concorso pubblico per esami, limitatamente all’assegnazione del 70% dei posti disponibili, e la formula del corso-concorso per il restante 30% dei posti vacanti.

Si ricorderà, altresì, che lo stesso d.p.r. prevedeva, ai fini dell’ammissione al corso - concorso di formazione bandito dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, la necessaria partecipazione a un concorso pubblico per esami (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale).

Le disposizioni del decreto in argomento, dunque, costituiscono il completamento e l’attuazione della disciplina introdotta dal d. lgs. 165/01 e dal d.p.r. 272/2004, in materia di formazione e/o tirocinio **per l’accesso alla dirigenza di ruolo.**

Decreto legge 27 luglio 2005, n. 144

“Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale”

E’ stato pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27 luglio 2005 il decreto legge n. 144/2005 (convertito in legge n. 155/05), recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale

Tra le novità introdotte dal decreto in esame si coglie la previsione di cui all’articolo 7, a tenore della quale *“ chiunque intende aprire un pubblico esercizio o un circolo privato di qualsiasi specie la cui esclusiva o prevalente attività consista nel mettere a disposizione del pubblico, dei clienti o dei soci apparecchi terminali utilizzabili per le comunicazioni, anche telematiche, oppure in cui siano installati più di tre apparecchi terminali, deve chiederne la licenza al questore”*.

Al comma successivo si dispone che, per coloro che già esercitano tali attività, la licenza deve essere richiesta **entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore del decreto in esame.

Infine, il comma 4 prevede che, con decreto del Ministero dell’interno, *“... saranno stabilite le misure che il titolare o il gestore di un esercizio in cui si svolgono le attività di cui al comma 1*



[sopraindicate] **è tenuto ad osservare per il monitoraggio delle operazioni dell'utente e per l'archiviazione dei relativi dati ... nonché le misure di preventiva acquisizione di dati anagrafici riportati su un documento di identità dei soggetti che utilizzano postazioni pubbliche non vigilate per comunicazioni telematiche ovvero punti di accesso ad internet utilizzando tecnologia senza fili**".

Ciò significa che gli utenti di tale servizio **dovranno essere identificati** mediante un documento e **le loro operazioni dovranno essere monitorate e archiviate** dal gestore.

Tali misure relative al monitoraggio e all'archiviazione dei dati dovranno essere osservate dal gestore **anche in deroga a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 122 e dal comma 3 dell'articolo 123 del d. lgs. n. 196/2003 (codice della privacy)**, in base al quale il fornitore di un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico può trattare i dati del traffico solo nella misura e per la durata necessarie per la fornitura del servizio e solo se l'utente cui i dati si riferiscono ha manifestato il proprio consenso.

Dopo la novella legislativa in esame, dunque, chi fornisce servizi di accesso a internet è soggetto ad una serie di obblighi (richiesta della licenza; monitoraggio delle operazioni, registrazione dei dati; acquisizione dati anagrafici, ecc) la cui inosservanza può comportare sanzioni amministrative e penali.

Tale norma è di rilievo per tutti quei soggetti privati (ad esempio consorzi) **che offrono servizi di accesso ad internet (a studenti, laureati, ecc): tali soggetti, infatti, al fine di valutare la sussistenza, nei loro confronti, degli obblighi summenzionati, dovranno verificare l'esistenza, nella fattispecie, dei presupposti oggettivi e soggettivi previsti dalla norma in parola.**

Legge n. 156/2005

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 106/2005, recante Disposizioni urgenti in materia di entrate".

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 184 del 9 agosto 2005 la legge n. 156/2005, recante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 106/2005 (cosiddetto "decreto irap").

La legge in argomento apporta alcune modifiche al provvedimento sulla competitività (decreto legge n. 35/2005 convertito con la legge 80/2005), **estendendo anche a fondazioni e associazioni che si occupano di ricerca scientifica le agevolazioni fiscali riconosciute per le donazioni Onlus.**

* A cura di: Avv. Giuseppe Bredice – Area Legale
Avv. Raffaele Moscuza - Dirigente Area Legale

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di reperire le più significative novità legislative, di realizzarne un costante monitoraggio e offrire una prima interpretazione per un possibile confronto. I commenti costituiscono una prima traccia interpretativa la cui condivisione è lasciata alla responsabilità degli operatori.



POLITECNICO DI MILANO